

Per Unioncamere in calo l'industria, bene servizi alla persona e terziario **Aumentano le assunzioni nel trimestre Ma per metà posti mancano i candidati**

IL REPORT

Oltre mezzo milione di assunzioni a gennaio e quasi un milione e mezzo da qui a marzo. Aumentano gli ingressi nelle aziende, 1,4 milioni nel trimestre, ma continua a crescere anche la difficoltà a reperire il personale che ora ha raggiunto quasi il 50%. E le aziende per alcuni settori operativi guardano ai lavoratori immigrati, mentre crescono i contratti stabili.

È questa in sintesi la prima fotografia del 2024 del mercato del lavoro scattata dal Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal. Anche a gennaio 2024 i contratti a tempo determinato si confermano la forma più diffusa: sono circa 206 mila, il 40% del totale, ma calano rispetto a un anno fa, quando erano il 41,3% del totale. In crescita i contratti a tempo indeterminato che passano dai 122 mila di gennaio 2023 agli attuali 129 mila (+7 mila; +5,7%). A guidare la domanda di lavoro sono i servizi alle persone che programmano a gennaio 70 mila assunzioni (+10%). Seguono commercio (68 mila unità; +13,7%) e costruzioni (51 mila unità; +1,8%). Negative le tendenze previste delle imprese del turismo e del manifatturiero

(rispettivamente -12,1% e -2,3%). L'industria complessivamente a gennaio ha in programma 172 mila assunzioni (-1,1% su base annua) 121 mila delle quali nelle industrie manifatturiere e nelle public utilities. I servizi prevedono di assumere 336 mila lavoratori (+2%).

Resta in primo piano e si fa sempre più evidente il problema del mancato incrocio tra domanda e offerta, quel mismatch che interessa 250 mila assunzioni delle 508 mila programmate. Perché mancano i candidati (31,1%) o non sono preparati adeguatamente (14,3%). A mancare sono gli specialisti nelle scienze della vita (è di difficile reperimento il 91,4% di farmacisti, biologi e altri profili simili), seguiti dagli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (72,8%), dai fonditori, saldatori, montatori di carpenteria metallica (72,6%), dagli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (71,8%) e dai tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (70,6%). Il 19% delle ricerche di personale è rivolto a laureati, il 30% a diplomati e il 32% a chi è in possesso di una qualifica/diploma professionale. Per il 18,1% delle assunzioni (oltre 91 mila) le imprese pensano preferenzialmente a immigrati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1878 - T.1623

